E intanto scatta la cassa dall'8 al 23 agosto

Fedrigoni vuole armonizzare i contratti

ARCO. Lo stabilimento Fedrigoni di Arco si fermerà dall'8 al 23 agosto, con richiesta di attivazione della cassa integrazione con causale "Covid-19". Il responsabile delle relazioni industriali di Fedrigoni, inoltre, ha fatto sapere che l'azienda intende rivedere a livello di gruppo i premi di partecipazione (di risultato, di efficienza organizzativa e premio budget). «Per effetto delle operazioni societarie che si sono succedute – ha scritto Giuseppe Giacobello ai rappresentanti dei lavoratori – ai dipendenti delle aziende del gruppo Fedrigoni trovano applicazione differenti discipline contrattuali collettive aziendali e territoriali che sono fonte di inefficienze nella gestione del personale, con inevitabili conseguenze anche sul piano della competitività. È maturata, quindi, l'indifferibile esigenza di procedere a una armonizzazione a livello di gruppo, iniziando, almeno in una prima fase, con una uniformazione delle regole limitatamente al tema dei premi in oggetto. L'1 gennaio 2021 (1 gennaio 2022 solo per Cordenons e Scurelle), quindi, cesseranno tutte le obbligazioni assunte dalla Fedrigoni relative ai predetti premi». Il premio di risultato è una sorta di quindicesima che negli stabilimenti gardesani viaggia sui 2.200-2.300 euro. Per il segretario Uilcom-Uil trentino non è il caso di parlare di "autunno caldo", né di essere particolarmente preoccupati: «La trattativa – spiega Alan Tancredi – riguarderà solo la parte variabile. E l'ad Marco Nespolo ci ha detto che non sarà una trattativa al ribasso. A settembre partiremo da questo assunto». **M.CASS.**

• La Fedrigoni in cassa da sabato

Stop di due settimane

Calano ancora le commesse e Fedrigoni si ferma: in «cassa» 174 lavoratori

CORRIERE DEL TRENTINO 040820 PAG 11

TRENTO Lo stabilimento di Arco della Fedrigoni si ferma ancora. Dopo alcuni giorni di fermo produttivo dei mesi di aprile e maggio ora si prospetta un nuovo stop di due settimane, dall'8 al 23 agosto, per i 174 dipendenti della cartiera dell'Alto Garda. La motivazione è sempre la stessa: il calo delle commesse derivante dall'impatto economico della pandemia. Per i lavoratori è stata infatti richiesta l'attivazione della cassa integrazione per la parte centrale di agosto con causale «emergenza Covid-19».

8
agosto inizierà il fermo produttivo che si chiuderà il 23 agosto

«Ma non è una situazione preoccupante — tranquillizza Alan Tancredi, segretario regionale della Uilcom — il calo del lavoro è limitato e la decisione di fermare l'impianto è giustificato dalla volontà di svuotare il magazzino. Da settembre la situazione dovrebbe tornare alla normalità».

Nelle prossime settimane, per i sindacati, si aprirà anche un'altra partita da giocare con i vertici della Fedrigoni. A seguito delle operazioni societarie che hanno visto coinvolti gli stabilimenti del gruppo su tutto il territorio nazionale, tra cui quelli di Arco e Varone, sono ora applicati regolamenti differenti riguardo i premi di partecipazione per i dipendenti, come bonus e premi di risultato. La volontà della società è di unificarli a partire dal prossimo anno.

Per questo ha annunciato ai sindacati che gli accordi in vigore non saranno più validi dal primo gennaio 2021 e ha deciso di aprire la contrattazione.

«Sarà una partita complicata — commenta Tancredi —, ma dal peso specifico limitato. La società ha rassicurato che non verranno toccate altre componenti come indennità di categoria o maggiorazioni, ma solo i premi legati all'andamento economico della società».

«È comprensibile — aggiunge — che un'azienda di queste dimensioni voglia avere uno strumento unico di misurazione dei risultati economici».

A far stare tranquillo il segretario di Uilcom contribuisce anche una dichiarazione di Marco Nespolo, amministratore delegato di Fedrigoni: «Ci ha rassicurati che non sarà una contrattazione al ribasso. Una promessa — sottolinea Tancredi — che faremo valere in sede di contrattazione».

Alberto Mapelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Tancredi (Uilcom) Da settembre contiamo che si torni alla normalità